



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DELLA GIUNTA

Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N. 49

del Reg. Data 17-04-2014

PRGAG - 6 - 2014

OGGETTO: Fondo risorse decentrate esercizio finanziario 2014. Costituzione parte variabile del fondo ed indirizzi negoziali alla delegazione di parte pubblica.

L'anno Duemilaquattordici, addì Diciassette del mese di Aprile alle ore 11:15 nella sala delle adunanze della Provincia, il Commissario Straordinario Cesare CASTELLI, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 23/11/2012, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale. dott. DE MAGISTRIS GUIDO.

Sono stati espressi i seguenti pareri:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- dal Responsabile del servizio dott.ssa PRETE FERNANDA: Favorevole in data 11-04-2014.

F.to: PRETE FERNANDA

- dal Responsabile del servizio Finanziario MONTANARO SALVATORE: Favorevole. in data 11-04-2014.

F.to: MONTANARO SALVATORE

Ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000:

- dal Segretario Generale dott. DE MAGISTRIS GUIDO: Favorevole in data 17-04-2014.

F.to: DE MAGISTRIS GUIDO

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Brindisi, li 11-04-2014

**Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA**

Premesso che:

- la legge delega n. 15/2008 ed il decreto legislativo n. 150/2009, che attua tale legge, ridefiniscono il ruolo della contrattazione collettiva, nazionale ed integrativa, in relazione a molteplici profili attinenti alla competenza della fonte negoziale anche nel rapporto con la legge, ai controlli, intervenendo anche in merito al procedimento, ai soggetti di parte pubblica ed alle regole per la provvista delle risorse finanziarie;
- il sistema di relazioni sindacali è delineato come un sistema di rapporti tra datore di lavoro pubblico ed organizzazioni sindacali diretto a realizzare, all'interno del principio della massima trasparenza di detti rapporti, il più corretto svolgersi delle relazioni sindacali stesse, fissando regole atte a garantire l'intero sistema, nella diversità dei ruoli del datore di lavoro e delle organizzazioni sindacali nelle loro articolazioni;
- in particolare, la contrattazione integrativa viene finalizzata dalla legge, a pena di nullità, al conseguimento di risultati ed obiettivi e sarà finanziata in modo diseguale in relazione al raggiungimento delle performance programmate;
- il nuovo articolo 40, comma 3-*bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 54 del d.lgs. n. 150 del 2009, ribadisce innanzitutto il carattere di "necessità" della contrattazione integrativa, da attuarsi nel rispetto dell'articolo 7, comma 5 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, ma anche la sua "fisiologica" finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di *"adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3..."*;

Premesso, inoltre, che:

- in tale contesto normativo, l'organo esecutivo dell'Ente, come delineato dalla disciplina contrattuale nazionale e più volte rappresentato dall'ARAN, dovrà adottare con atto formale le linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica, specificando quali siano gli obiettivi prioritari che si propone nella fase di contrattazione integrativa e tracciando i limiti di massima entro i quali la delegazione stessa potrà operare, a propria discrezione, per il raggiungimento di un'ipotesi di accordo sulle varie materie oggetto di contrattazione integrativa;
- lo scopo di tale assetto procedurale non può che essere quello di ricercare il punto di incontro tra l'interesse primario della Pubblica Amministrazione di garantire il più elevato livello possibile di efficienza e di efficacia dei servizi da rendersi agli utenti dei pubblici servizi stessi e quello delle organizzazioni sindacali per la tutela dei lavoratori pubblici, sia per quanto concerne il trattamento economico e giuridico degli stessi che le loro condizioni di lavoro e la loro continua crescita professionale;

Richiamato il CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004 con cui, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali, sia per quanto riguarda le possibili destinazioni, sono state introdotte alcune importanti innovazioni rispetto alla previgente normativa ed in particolare, all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli enti determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:

- quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
- quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione integrativa, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi

provvisi anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Considerato che la quantificazione annuale delle suddette risorse decentrate variabili viene decisa in sede di approvazione del bilancio, nel rispetto del vincolo di cui all'art. 48, comma 4 del d.lgs. 165/2001 oltre che di quanto previsto all'art. 40, comma 3-quinquies del medesimo decreto, che con riferimento agli enti locali testualmente dispone:

“...gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione....”;

Costatato che, per quanto sopra espresso ed in base anche alle informazioni pervenute dai servizi interessati, le risorse di natura variabile che alimentano il “fondo risorse decentrate” di questo Ente per il corrente esercizio, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle disposizioni contrattuali e legislative in vigore, risultano come di seguito argomentato:

- **articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999, pari a € 308.043,32:**
le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale, quali quelle di cui all'art. 92 d.lgs. 163/2006 (compensi spettanti ai dipendenti tecnici per premiare la progettazione pubblica, ecc.), come di seguito descritto:
 - € 140.000,00 – Servizio Tecnico e Pianificazione Territoriale
 - € 150.000,00 – Servizio Viabilità Mobilità e Trasporti
 - € 18.043,32 – Servizio Ambiente ed Ecologia
- **articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999, pari a € 28.235,00:**
le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione delle prestazioni del personale, quali quelle connesse all'attuazione dei c.d. piani di razionalizzazione della spesa previsti all'articolo 16, comma 5, d.l. n. 98/2011 che, in quanto tali, si annoverano tra le particolari tipologie che, secondo i più recenti indirizzi espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato (circolare n. 16/2012 e n. 21/2013), sarebbero sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010);
- **articolo 15, commi 2-4, CCNL 1° aprile 1999, pari a € 91.010,03:**
nell'ottica del conseguimento ottimale da parte della Provincia di Brindisi di specifici obiettivi di produttività e di qualità, un incremento pari all'1 % del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza, previo accertamento da parte del Nucleo di Valutazione delle condizioni e dei requisiti di cui al comma 4 del medesimo articolo. L'effettivo impiego delle risorse finanziarie in argomento avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina contrattuale vigente, in conformità alle indicazioni procedurali a tal fine fornite dall'ARAN;
- **articolo 27 CCNL 14 settembre 2000, pari a € 18.000,00:**

le risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente);

Vista la nota prot. gen. n. 6402/2014 con cui il Dirigente dei Servizi Finanziari ha provvisoriamente garantito, salvo successiva conferma, il rispetto dei vincoli finanziari che, in base alla legislazione vigente, condizionano la costituzione del fondo risorse in argomento, quali il rispetto del patto di stabilità interno, il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) ed il rispetto di un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 50% (art. 76, comma 7, d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008);

Valutato altresì, per quanto sopra argomentato, l'opportunità di dover formulare alla delegazione di parte pubblica i necessari indirizzi di massima ai fini delle determinazioni da assumere, per conto di questo Ente, in sede di contrattazione integrativa per il corrente esercizio finanziario;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dovere adottare le determinazioni consequenziali;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
2. Di disporre che le risorse di natura variabile che alimentano il **“fondo risorse decentrate”** di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 per il corrente esercizio, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle disposizioni contrattuali e legislative in vigore, risultano come di seguito indicato:
 - **€ 308.043,32 a titolo di risorse previste all'articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999 (con specifico riferimento alle risorse di cui all'art. 92 d.lgs. 163/2006), di cui:**
 - **€ 140.000,00 – Servizio Tecnico e Pianificazione Territoriale**
 - **€ 150.000,00 – Servizio Viabilità Mobilità e Trasporti**
 - **€ 18.043,32 – Servizio Ambiente ed Ecologia**
 - **€ 28.235,00 a titolo di risorse previste all'articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999 (con specifico riferimento alle risorse connesse all'attuazione dei c.d. piani di razionalizzazione della spesa previsti all'articolo 16, comma 5, d.l. n. 98/2011)**

- € 91.010,03 a titolo di risorse previste all'articolo 15, commi 2-4, CCNL 1° aprile 1999
 - € 18.000,00 a titolo di risorse previste all'articolo 27 CCNL 14 settembre 2000.
3. Di disporre che le predette risorse, nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, saranno contabilizzate sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione ed il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina contrattuale vigente, in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall'ARAN.
 4. Di disporre, altresì, che il Dirigente del Settore Personale provvederà, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, CCNL 1° aprile 1999, nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 1-lett. m del medesimo CCNL, ad integrare il fondo in argomento delle economie di risorse decentrate e, rispettivamente, di risorse per lavoro straordinario relative al passato esercizio.
 5. Di disporre, inoltre, che qualora i Servizi Finanziari dell'Ente dovessero accertare, a titolo definitivo, l'eventuale mancato rispetto dei vincoli finanziari che, in base alla legislazione vigente, condizionano la costituzione del fondo risorse in argomento, con successivo atto deliberativo saranno coerentemente adottate le opportune determinazioni finalizzate all'adeguamento della consistenza delle risorse variabili allocate nel fondo medesimo.
 6. Di formulare alla delegazione di parte pubblica i seguenti indirizzi di massima al fine di ricercare in sede negoziale, di comune accordo con la delegazione di parte sindacale, le soluzioni più opportune in relazione alle modalità di utilizzo, nel corrente esercizio finanziario, in coerenza con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali nazionali ed integrative, delle risorse decentrate in argomento:
 - a) questo Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici, secondo i principi stabiliti dal titolo II (misurazione, valutazione e trasparenza della performance) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Pertanto, le risorse stabili del fondo ancora disponibili, dopo aver sottratto la quota destinata al finanziamento degli istituti salariali stabili, possono essere utilizzate, in funzione dei principi innanzi espressi, a sostegno degli ulteriori interventi tipici del salario accessorio, ad integrazione della quota delle risorse variabili. Si raccomanda, quindi, la ricerca di un ragionevole equilibrio tra le legittime attese del personale potenzialmente beneficiario di tale salario accessorio e l'irrinunciabile necessità di salvaguardare gli equilibri correnti e futuri di un fondo la cui precipua finalità è il conseguimento del più elevato livello possibile di efficienza e di efficacia dei servizi da rendersi agli utenti dei pubblici servizi stessi;
 - b) in particolare, le risorse dirette ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17, comma 2, lett. a, CCNL 1° aprile 1999), in conformità con quanto disposto all'art. 37, commi 1-4, CCNL 22 gennaio 2004, sono finalizzate a promuovere gli effettivi incrementi della produttività degli uffici provinciali, della capacità innovativa della prestazione lavorativa e l'elevazione del livello qualitativo dei servizi offerti, così come trasfusi negli obiettivi annuali dell'Ente e negli indicatori di attività e di risultato agli stessi correlati. E' auspicabile, pertanto, un consolidamento delle scelte organizzative destinate all'accrescimento dei livelli delle prestazioni, correlando gli incentivi ad effettivi incrementi di miglioramento dei servizi, da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa; non è ovviamente consentita l'attribuzione dei compensi per produttività sulla base di automatismi, comunque denominati né l'erogazione di anticipi dei compensi di che trattasi;
 - c) con riguardo ai restanti istituti contrattuali di cui all'art. 17, comma 2, CCNL 1° aprile 1999, si raccomandano comportamenti improntati a cautela e senso di responsabilità nell'utilizzo, per tali finalità, delle risorse decentrate in linea con una corrispondente normativa contrattuale integrativa rigorosamente conforme alle disposizioni legislative e contrattuali al

tempo vigenti e, soprattutto, in coerenza con i relativi orientamenti applicativi rappresentati diffusamente dall'ARAN;

d) per quanto non previsto nel presente atto deliberativo, si fa rigoroso ed espresso riferimento alle vigenti discipline legislative e contrattuali che regolano gli istituti che saranno eventualmente oggetto di negoziazione in sede integrativa.

7. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs n. 196/2003.
8. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
9. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U..
10. Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto, Dirigente competente ad esprimere il proprio parere sul presente atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa sul presente atto.

Brindisi, li 11.04.2014

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Fernanda PRETE

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, li 03.04.2014

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Michele MANCARELLA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DE MAGISTRIS GUIDO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to CESARE CASTELLI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo

CERTIFICA

– che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **22.04.2014** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Brindisi, li **22.04.2014**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to ROSATO

F.to DE MAGISTRIS GUIDO

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005. Il corrispondente documento firmato è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

Brindisi, li **22.04.2014**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

D.ssa FERNANDA PRETE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17.04.2014 ;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Brindisi, li **22.04.2014**

IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CHIONNA

F.to DE MAGISTRIS GUIDO

Ai sensi dell'art. 113, secondo comma, del regolamento sul funzionamento degli Organi di governo, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi, dal **22.04.2014** al **07.05.2014** e che sulla stessa:

non sono stati presentati reclami od opposizioni
sono stati presentati reclami od opposizioni da _____

Brindisi, li **08.05.2014**

IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE